

Doc. CCXXXI

n. 8

RELAZIONE

**SULL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI VOLTI A
GARANTIRE LA STABILITA' DEL SISTEMA CREDI-
TIZIO E LA CONTINUITA' NELL'EROGAZIONE DEL
CREDITO ALLE IMPRESE E AI CONSUMATORI,
NELL'ATTUALE SITUAZIONE DI CRISI DEI MER-
CATI FINANZIARI INTERNAZIONALI**

(Aggiornata al 30 settembre 2011)

*(Articolo 5, comma 1-ter, del decreto-legge 9 ottobre 2008, n. 155,
convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2008, n. 190)*

***Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze
(MONTI)***

Comunicata alla Presidenza il 2 febbraio 2012

Relazione trimestrale al Parlamento al 30/09/2011

Evoluzione degli interventi effettuati ai sensi dall'art. 12 del decreto legge 29 novembre 2008 n. 185 convertito dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2. Relazione ai sensi dell'art. 12, comma 12-bis, della legge n. 2/2009 e dell'art. 5, comma 1-ter, del decreto legge n.155 del 2008, recante misure urgenti per garantire la stabilità del sistema creditizio e la continuità nell'erogazione del credito alle imprese e ai consumatori, nell'attuale situazione di crisi dei mercati finanziari internazionali, convertito con modificazioni, nella legge 4 dicembre 2008, n. 190.

Ai sensi dell'art. 12, comma 12-bis, della legge n. 2/2009 e dell'art. 5, comma 1-ter, del decreto legge n.155 del 2008, con la presente relazione si forniscono informazioni relative all'attività di monitoraggio, effettuata con il supporto della Banca d'Italia, sul rispetto degli impegni richiesti, tramite protocollo d'intenti, alle banche che hanno utilizzato gli strumenti finanziari messi a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)¹ allo scopo di favorire il finanziamento alle imprese ed alle famiglie in difficoltà.

Nel seguito, sulla base delle informazioni ricevute dalle banche per il terzo trimestre del 2011, si fornisce un quadro sintetico delle attività sviluppate dai gruppi bancari interessati (Banca Popolare di Milano soc. coop.; Monte dei Paschi di Siena spa; Credito Valtellinese spa).

Punto 1): “mettere a disposizione delle piccole e medie imprese² per il triennio 2010-2012, rispetto agli impieghi medi del biennio 2007-2008, impieghi incrementati nell'ordine di un valore percentuale medio annuo (Compound Annual Growth Rate – CAGR) indicato nel protocollo d'intenti. Ciò a fronte di una corrispondente domanda e mantenendo, nel rispetto del principio della sana e prudente gestione bancaria, un'adeguata qualità del credito”;

Rispetto ai dati iniziali indicati nel protocollo, al 30/09/2011 il credito erogato alle PMI dalle tre banche sottoscrittrici in valore assoluto è aumentato di circa 13,2 miliardi di euro per un incremento percentuale complessivo del 13,8%. L'incremento rispetto al trimestre precedente è pari a 846 milioni di euro. Come già evidenziato nelle precedenti relazioni, i gruppi, attraverso l'adesione a diversi accordi promossi dalle istituzioni, utilizzano strumenti volti a garantire il sostegno alle PMI.

¹ previsti dall'art. 12 del decreto legge 29 novembre 2008 n. 185 convertito dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2.

² La definizione di piccola e media impresa utilizzata per l'estrapolazione dei dati è la medesima adottata dagli emittenti ai fini gestionali ed è stata specificatamente indicata da ciascuna banca. Le definizioni possono non coincidere tra loro, o con quella generalmente utilizzata nelle pubblicazioni della Banca d'Italia.

I dati relativi alla qualità del credito erogato alle PMI, rappresentati dalle sofferenze sullo stock di crediti, registrano un incremento, confermando, anche se in modo attenuato, la tendenza evidenziata nel trimestre precedente.

Le condizioni del credito applicate alle PMI vengono monitorate attraverso l'andamento del tasso di interesse sulle nuove operazioni di finanziamento. Rispetto al 30/06/2011 si rileva in generale un aumento del tasso di interesse, in misura differenziata per le singole banche. Per tutte le banche considerate si registra, relativamente ai prestiti inferiori a 1 milione di euro, una riduzione del tasso sulle nuove operazioni di finanziamento con periodo di determinazione iniziale oltre a 1 anno.

Un ulteriore dato comunicato dai gruppi bancari riguarda il costo della raccolta. Nel periodo considerato si riscontrano modesti incrementi del tasso passivo per la maggior parte delle banche rispetto al II trimestre 2011.

Punto 2): “contribuire [...] alla dotazione del fondo di garanzia per i finanziamenti erogati alle piccole e medie imprese di cui all'art. 11 del decreto legge n.185/08; tale contributo verrà versato ...” dopo la firma del protocollo in modi diversi da ciascun gruppo;

Il contributo favorisce l'accesso alle fonti finanziarie da parte delle PMI in quanto è stato istituito allo scopo di assicurare una parziale assicurazione ai crediti concessi dagli istituti di credito a favore delle piccole e medie imprese (L. 662/96). Per il periodo in considerazione, il contributo di competenza delle singole banche è stato versato.

Le informazioni pervenute dalle banche hanno consentito, come per i trimestri precedenti, di analizzare le condizioni di credito applicate alle PMI con esposizioni garantite parzialmente dal Fondo centrale di garanzia. La misura dei finanziamenti erogati nel III trimestre di quest'anno, per il complesso delle banche, risulta essere pari ad oltre 51 milioni di euro. Con riferimento, inoltre, alle condizioni di credito applicate si rilevano incrementi dei tassi per tutte le banche rispetto al trimestre precedente, in linea con l'andamento dei tassi di mercato.

I dati forniti dai gruppi bancari evidenziano, come nei periodi precedenti, l'assenza di operazioni assistite dalla garanzia SACE pur in presenza, a volte, di accordi in corso di definizione e di un accordo di collaborazione stipulato tra una delle banche e SACE finalizzato a consentire nuovi finanziamenti alle imprese per sostenere progetti di internazionalizzazione e di espansione

commerciale. Le banche dichiarano, in generale, presenti rapporti di finanziamento a sostegno della clientela per crediti vantati verso la Pubblica Amministrazione.

Punto 3): “sospendere - qualora venga richiesto dai soggetti indicati nell'Accordo e sia motivato il pagamento della rata del mutuo per l'acquisto dell'abitazione principale senza oneri per il sottoscrittore per mesi 12/18; tale sospensione riguarda anche i mutui che sono stati oggetto di operazioni di cartolarizzazione o di emissione di obbligazioni bancarie garantite ai sensi della Legge 30 aprile 1999, n. 130”;

Il rispetto di questo punto del protocollo d'intenti, a fronte delle condizioni previste dall'accordo quadro siglato tra ABI e MEF, ha determinato la sospensione, per il III trimestre dell'anno 2011, del pagamento delle rate di 2184 contratti di mutuo per l'acquisto dell'abitazione principale.

Con riferimento ad **ulteriori agevolazioni** praticate dai gruppi bancari sono state rilevate erogazioni per:

- prestiti al consumo alle famiglie: l'ammontare dei prestiti al consumo per le famiglie e per tutte e tre le banche risulta essere pari a 527 milioni di euro nel III trimestre del 2011;
- prestiti per l'acquisto di abitazione che, rispetto allo stock di riferimento del periodo antecedente la firma del protocollo conferma il trend di crescita rilevato nei precedenti trimestri per quasi tutte le banche. Questa operazione è stata pubblicizzata attraverso comunicati stampa, banner pubblicitari contenenti specifiche informazioni reperibili sul sito internet dei gruppi e dépliant distribuiti nelle filiali;
- operazioni di anticipazione della cassa integrazione guadagni ai dipendenti delle aziende in difficoltà che, con riferimento al trimestre considerato, sono risultate pari a 543 in termini di richieste accolte considerando le tre banche sottoscrittrici. In termini di ammontare erogato il valore trimestrale supera i 2,5 milioni di euro.